

Classe e scuola: Liceo Machiavelli-Capponi, classe 4°P
Professore referente: Anna Margherita Vallaro
Contatti: +393473230571; anna.margherita.v@gmail.com

Ripensare l'Unione Europea

Il Parlamento europeo,

- A. Considerando che l'Unione Europea garantisce la tutela dei diritti umani e il rispetto dei valori della democrazia;
- B. Considerando che l'attuale crisi migratoria è una realtà che grava sugli stati di confine europei, che devono gestire autonomamente i diversi aspetti dell'accoglienza di migranti;
- C. Considerando che il fenomeno migratorio concorre alla diffusione di una crisi identitaria e culturale tra i cittadini dell'Unione, e alla perdita di fiducia nei valori fondanti della stessa;
- D. Considerando che i cittadini europei tendono ad affidare la risoluzione delle crisi interne a movimenti sovranisti deleteri alla coesione politica tra gli stati membri;
- E. Considerando che la sfiducia nei confronti dell'Unione si è manifestata nell'abbandono di una delle forze politiche più influenti quali Regno Unito, a seguito di una scelta referendaria.

Crisi migratoria

- 1. Ritiene necessaria e urgente la garanzia del primo soccorso e del pieno rispetto dei diritti fondamentali del migrante sanciti dalla Carta di Nizza (2000), a partire dalla frontiera europea e durante l'intero percorso del migrante entro i confini dell'Unione Europea;
- 2. Richiede l'istituzione di un organo atto alla classificazione e all'identificazione del migrante, regolamentato da una burocrazia snella, rapida ed efficace al fine di distinguere il migrante economico dal richiedente asilo;
- 3. Chiede che il dislocamento dell'immigrato nei territori europei avvenga nel rispetto della politica di ciascun Stato, e dunque entro i termini sanciti dalle liste di accoglienza, basate sul riconoscimento dei Paesi a rischio, identificati come tali dai differenti membri dell'Unione;
- 4. Ritiene indispensabile la tutela dell'integrazione dell'individuo nella società e nel contesto lavorativo del Paese ospitante, garantendo corsi di lingua e di formazione nei centri di accoglienza, quale investimento per il futuro economico europeo;
- 5. Ritiene di fondamentale importanza l'educazione del cittadino europeo riguardo le dinamiche del processo di integrazione in atto, sensibilizzandolo al rispetto dei diritti fondamentali di ogni individuo e auspicando che uno sforzo collettivo consenta il miglioramento delle condizioni di vita dei migranti, attraverso una capillare informazione mediatica e tramite tutti i mezzi di comunicazione, per diffondere la consapevolezza dell'importo positivo che il flusso migratorio implica nel sanare il deficit demografico europeo;
- 6. Auspica la possibilità di un intervento economico a livello europeo immediato e diretto nei Paesi in via di sviluppo da dove provengono i flussi migratori più ingenti.

Insorgere di sentimenti nazionalistici negli Stati Membri

1. Reputa imperativa la mobilitazione di fondi stanziati dall'Unione, atti a promuovere una campagna di sensibilizzazione circa i vantaggi arrecati da tale istituzione attraverso mezzi di comunicazione e divulgazione quali televisione, radio, giornali, manifesti e social network;
2. Ritiene doveroso lo stanziamento di fondi che permettano l'istituzione di corsi di educazione civica nelle scuole, finalizzati all'incremento della sensibilità nei confronti dell'identità europea, che tenga anche conto delle singole realtà nazionali e delle minoranze etniche;
3. Giudica tassativa l'attivazione di procedure penali volte a contrastare la diffusione di informazioni e notizie false nell'ambito della propaganda politica, costituendo tali espedienti pericolose fonti di innesco per l'affermazione ed il predominio di tendenze ideologiche anti-europeiste e nazionaliste;
4. Stima necessaria la messa in atto di misure penali di carattere giuridico-amministrativo nei confronti degli schieramenti politici e delle tendenze ideologiche che si basano su principi avversi a quelli stabiliti dai padri fondatori dell'Unione, comprendenti in primis l'univoca ed incondizionata difesa dei diritti umani e dei valori democratici;
5. Ritiene prioritaria l'istituzione di un'agenzia la cui prerogativa sia la messa in atto delle precedenti proposte, oltre che una particolare attenzione alla garanzia dell'attendibilità dell'informazione.

Brexit

1. Chiede che venga data particolare attenzione alla ricerca di soluzioni concernenti le nuove generazioni, in particolare che sia garantita l'adesione da parte del Regno Unito ai programmi europei di mobilità studentesca (ad esempio *Erasmus*), tenendo in considerazione l'esito del referendum di giugno 2016 che ha visto il 75% dei cittadini sotto i venticinque anni di età schierarsi a favore del "*remain*";
2. Ritiene opportuno favorire in futuro la diffusione e l'apprendimento, in tutti i Paesi dell'UE, del maggior numero possibile di lingue diverse da quella madre, al fine di sostituire progressivamente il dominio dell'idioma anglosassone con una fertile interazione tra i tre principali ceppi linguistici europei (neolatino, germanico e slavo), riscoprendo lo spirito di *diversità nell'unità e unità nella diversità* su cui si fonda l'Unione Europea, attraverso un intervento immediato di riforma sui sistemi scolastici dei vari Stati Membri;
3. Ritiene necessario il mantenimento della parità di diritti dei cittadini europei che abbiano già un impiego o siano residenti nel Regno Unito, naturalmente a condizione di reciprocità nel trattamento dei cittadini britannici nei territori dell'Unione Europea;
4. Ritiene inattuabile la possibilità di prendere accordi differenziati con le varie nazioni costitutive del Regno Unito, al fine di limitare l'insorgere di localismi e divisioni politiche tra zone a maggioranza euroscettica o antieuropea e entità territoriali a favore dell'UE;
5. Auspica la diffusione di una sempre maggiore consapevolezza dei vantaggi della cittadinanza europea, quindi di un crescente senso di appartenenza all'Unione, attraverso la mobilitazione dell'informazione a livello sia dell'istruzione sia dei media, così da limitare il rischio futuro di ulteriori movimenti disgregatori interni all'UE.

Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione ai seguenti organi: la Commissione europea, i parlamenti degli Stati Membri e il Parlamento europeo.